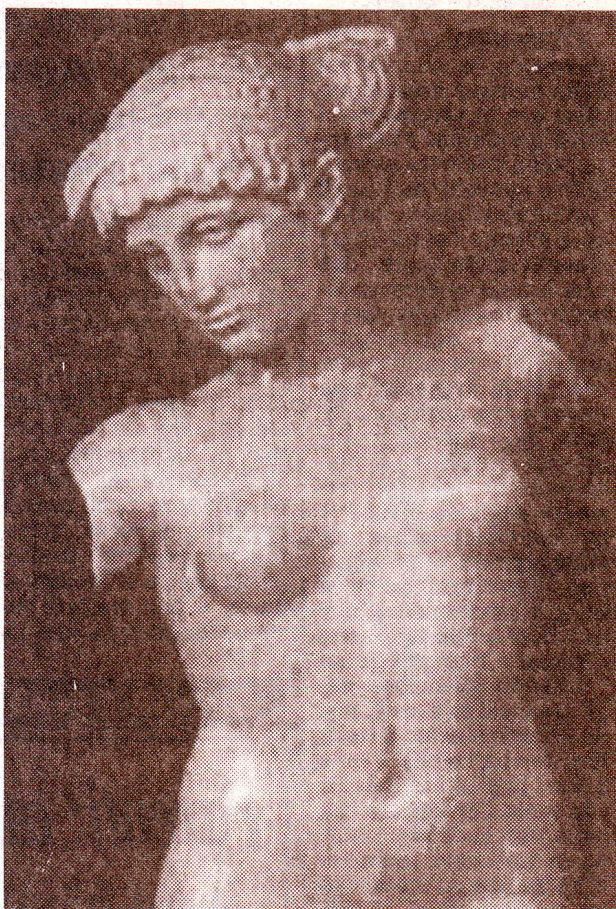


Studio certo della scoperta

# «Ecco Cleopatra era in incognito»



ROMA — Pascal assicurava che «se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, tutta la faccia della terra sarebbe stata cambiata». Il dubbio resterà perché purtroppo il più celebre profilo della storia appare danneggiato, ma il mondo ora potrà ammirare le splendide fattezze dell'ultima sovrana d'Egitto.

Per vedere le gambe che ammaliarono Cesare ed Antonio basterà andare al Palazzo dei Conservatori in Campidoglio: sono là, esposte da anni, anche se nessuno finora se ne era mai accorto. Infatti l'unica statua che ritrae senza veli la divina Cleopatra è conservata da decenni in uno dei principali musei della Capitale (nella foto), ma era stata finora identificata come una semplice Afrodite di tarda età ellenistica. La sua vera identità verrebbe ora svelata da Paolo Moreno, professore di archeologia e storia dell'arte greca e romana alla Terza Università di Roma, sull'ultimo numero della rivista «Archeo». Partendo da un busto conservato in un Museo di Berlino, Moreno arriva a concludere che la cosiddetta «Venere dell'Esquilino», dal volto bellissimo, è in realtà «la visione del più celebre nudo dell'antichità».